Dati rilevati dagli Enti certificatori o autocertificati
Tiratura: n.d.
Diffusione: n.d.
Lettori Ed. I 2016: 42.000
Quotidiano - Ed. Basilicata

il Quotidiano del Sud
Edizione BASILICATA

Dir. Resp.: Rocco Valenti

21-MAG-2017
da pag. 13
foglio 1
www.datastampa.it

Confcommercio commenta i dati sulle iscrizioni all'ente camerale del capoluogo

Imprese, ripresa ancora debole

Una spinta all'utilizzo dei fondi europei che potrebbero rilanciare il settore

POTENZA - Sono solo 5 le nuove imprese nel Potentino registrate nel primo trimestre del 2017

Con un tasso positivo di natimortalità di piccole imprese in provincia di Potenza nel primo trimestre dell'anno, ma di sole 5 unità, c'è poco da festeggiare. E' il commento di Fausto De Mare, presidente Confcommercio Imprese Italia Potenza ai dati dell'Ufficio Studi Confcommercio secondo i quali le nuove iscrizioni alla Camera di Commercio di Potenza tra gennaio e marzo scorsi sono state 798 contro le 793 cessazioni (il dato complessivo della Basilicata è di 1330 nuove iscrizioni contro le 1340 cessazioni, con meno 10 imprese).

«Siamo alla riprova - prosegue Demare - della situazione di crescita troppo debole checonfermaquanto già emerso dagli altri indicatori congiunturali eperfettamente coerente con la modesta dinamica che contraddistingue l'economia italiana del dopo crisi. Gli aspetti più critici e preoccupanti riguardano non solo la profondità delle recessioni passate quanto soprattutto la cronica incapacità del nostro sistema produttivo di trovare un'accelerazione sufficiente a trasmettere la ripresa dalle statistiche economiche alla vita quotidiana di famiglie e imprese. La produttività stagnante, la prospettiva di un incremento dei tassi d'interesse, stante l'elevato debito pubblico, e l'importazione di impulsi inflazionistici disegnano uno scenario per nulla rassicurante sia per la domanda interna sia per gli obiettivi di finanza pubblica con cui il Paese deve confrontarsi.»

Secondo De Mare ci si trova di fronte a un bivio: «O si procede - a livello nazionale come a livello regionale cogliendo l'opportunità dell'ultimo scorcio di legislatura del Parlamento e del consiglio regionale - verso un'accelerazione delle riforme economiche, per rendere la ripresa più robusta, diffusa e duratura, oppure ci dovremo arrendere ad una prospettiva di bassa, bassissima crescita. Una prospettiva che non meritiamo, che gli italiani non meritano. Per rilanciare la ripresa attraverso un'azione immediata ed efficace non occorrono ricette straordinarie. Bisogna superare la logica degli interventi spot, ridurre gli sprechi e le inefficienze ancora abbondantemente presenti nella spesa pubblica, abbassare le aliquote dell'Irpef in misura ragionevole e generalizzata, scartare definitivamente qualsiasi ipotesi dell'aumento dell'Iva».

«Noi - continua il dirigente di Confcommercio - non rinunciamo ad aiutare le piccole e micro imprese del terziario a fare massa critica per facilitare la partecipazione ai bandi europei e l'accesso ai fondi messi a disposizione dell'Ue, cosa oggi ancora troppo difficile. E' questo in fondo l'obiettivo di "Dare fondo ai fondi", roadshow di Confcommercio per consentire alle pmi del settore una maggiore fruibilità delle opportunità europee. Confcommercio crede nell'Europa e vogliamo che sia vista come un'opportunità bisogna lavorare insieme, fra noi e con le Regioni, affinché il terziario di mercato non sia escluso. Vorremmo recuperare rapidamente il tempo perso. C'è un problema di accesso ai fondi anche perché a parole si aprono i bandi alle pmi in termini europei ma non si considerano le micro imprese, che rappresentano il 92%. E anche sui bandi diretti con l'Ue siamo molto carenti. L'obiettivo del *roadshow* di Confcommercio è proprio di facilitare la partecipazione delle imprese del commercio, del turismo, dei servizi e dei trasporti ai bandi europei».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fausto De Mare, presidente Confcommercio imprese Italia Potenza

data stampa
dal 1980 monitoraggio media